

Cameratesco:

il cane che vive in branco o comunità, ha la tendenza ad assimilare e di fare propri i comportamenti (convenienti) di coloro che condividono con lui il territorio, indipendentemente dalla specie di appartenenza. Questo atteggiamento ha lo scopo, in natura, di uniformare le reazioni agli stimoli al fine di ottenere risposte collettive e quindi più efficaci. Per fare un esempio pratico: un padrone brontolone avrà un cane altrettanto brontolone e se il padrone avrà reazioni negative al manifestarsi di una situazione, il cane, per imitazione e come riflesso condizionato collettivo, avrà la stessa identica reazione.

Appetitivo:

il cane indotto ad una necessità, prodotta da una forma di eccitazione innata o acquisita, cerca lo stimolo utile a scatenare il riflesso condizionato corrispondente. Per fare un esempio pratico: il cane che avverte il bisogno di urinare, cerca insistentemente lo stimolo annusando tutto intorno, solo l'individuazione dell'odore di urina, che stava cercando, fa scattare il meccanismo di risposta dando il via all'azione corrispondente. Tale comportamento è molto evidente nei riflessi a radice alimentare.

Di ridirezione (azione sostitutiva):

non potendo soddisfare il riflesso condizionato sull'oggetto che l'ha generato, il cane scarica la sua tensione sul primo, a caso, disponibile nella situazione contingente.

Per fare un esempio pratico: il cane che viene eccitato a mordere, da una fonte non raggiungibile, aggredisce il soggetto di rango inferiore che si trova più vicino a lui in quel momento. Il cane che vorrebbe raggiungere un suo simile per giocare, nel momento in cui viene costretto a rinunciare, abbaia, sbadiglia, si siede, si sdraia o altro, allo scopo di scaricare la tensione come azione sostitutiva a quella voluta. Ogni soggetto, in base alla propria esperienza e al proprio carattere, sceglie di avviare un atto sostitutivo del tutto personale e non confrontabile con altri.

Saturazione:

subendo la presenza di stimoli che si manifestano in rapida successione, il cane reagisce ai primi in modo innato o condizionato, ignorando i successivi come se fossero diversi da quelli presi in considerazione fino a quel momento. Un esempio: se un cane, che di solito rincorre le biciclette, si trova ad assistere ad una corsa ciclistica, verrà eccitato dai primi concorrenti ignorando i successivi come inesistenti. Naturalmente il livello di saturazione varia a seconda del soggetto e della situazione.

Nutrizionale:

il cane difende il proprio alimento, da presunti predoni, al fine di rispondere alla regola della salvaguardia della specie. Per fare un esempio pratico: un cane inappetente che solitamente avanza l'alimento nella ciotola, mangerebbe tutto se fosse presente un altro cane, potenziale predone.

Orientamento:

il cane è in grado di ritrovare la strada di casa o il panino che ha sotterrato per i periodi di carestia, oppure dirigersi verso uno stimolo per la via più breve. Per fare un esempio pratico: il cane che si allontana dal padrone, si volta per controllare che non si sia mosso, ricordandosi dove l'aveva visto per l'ultima volta. Non è ancora stata spiegata scientificamente la capacità di ritrovare la propria casa pur trovandosi a molti chilometri di distanza.

Marcatura del territorio:

tutti i cani quando intendono determinare il territorio, entro il quale si considerano padroni e dominanti, lasciano sui suoi confini, alcune gocce di urina oppure le loro feci. In alcuni soggetti, nei quali sono ancora presenti alcuni atteggiamenti istintivi, tendono a raspare il terreno, con le zampe posteriori, al fine di aumentare l'area che intendono marcare. Erroneamente spesso si crede che tale gesto sia inteso a nascondere le feci. L'uso della marcatura, prevede anche il **comportamento di difesa del territorio**, in questo caso il cane fa la guardia alla proprietà come difesa della tana e dei componenti del gruppo sociale.

Marcatura della proprietà:

il cane dominante marca orinando tutti gli oggetti, che considera di sua proprietà, nel momento in cui vengono usati da un altro componente del gruppo, quando questi è di grado inferiore, o considerato tale. Un esempio: urinare sulle scarpe o sugli indumenti del padrone, urinare su giocattoli del bambino in conflitto sociale, urinare sul pasto del soggetto di rango inferiore. Tale comportamento di marcatura prevede anche il **comportamento di difesa della proprietà**, inteso come gesto atto a proteggere gli oggetti di proprietà e del gruppo di appartenenza.

Predatorio:

ricordandosi atavicamente di essere stato un predatore nel passato, il cane rincorre gli oggetti in movimento fino a raggiungerli e interromperne la corsa. Questo atteggiamento si manifesta in presenza di ogni oggetto in movimento indipendentemente dal tipo e dalle dimensioni. Nei casi di scarso autocontrollo, possono avvenire uccisioni di piccoli animali o la distruzione di oggetti in movimento. Tipico è lo scuotimento della preda catturata al fine di ucciderla rapidamente e lacerarne le carni. Nei momenti di frustrazione, alcuni soggetti tipicamente predatori, giungono a lanciare in aria oggetti al fine di renderli animati.

Infantile:

nei confronti della madre, o di chi viene identificato tale, il cucciolo manifesta la sua sottomissione al fine di ottenere attenzioni ed eventualmente sostegno morale ed alimentare. Un esempio: al rientro della madre, il cucciolo le lecca il muso in segno di saluto e di sottomissione. Il cane che non raggiunge il viso del padrone, lecca insistentemente le mani. Se il comportamento non viene controllato, in alcuni soggetti, può manifestarsi anche in età avanzata.

Imitativo:

il cane che subisce l'autorità del padrone o che è in conflitto con lui per la conduzione del gruppo, assumerà l'incarico di sostituirlo in sua assenza, manifestando i tipici atteggiamenti tenuti nei confronti del branco o degli oggetti di sua appartenenza. Qualche esempio: il padrone scende dall'auto ed il cane si mette sul sedile del conducente in attesa; il cane che ha assistito il padrone mentre faceva giardinaggio, estirperà le rose volendo fare il giardiniere. L'espressione comune: "il cane fa i dispetti ", spesso rientra in questo caratteristico atteggiamento, attivato solo quando il padrone è assente.